

Comune di Domusnovas
Provincia di Carbonia Iglesias

Relazione del Revisore
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2012

COMUNE DI DOMUSNOVAS
DATA DI ARRIVO: _____
- 4 APR. 2013
ORE: _____
IL RICEVENTE: _____

olac

COMUNE DI DOMUSNOVAS
(Provincia Carbonia Iglesias)
Tipo Protocollo Arrivo
n. **0004216** del **04-04-2013**
alle ore **13:34:02**
Categoria 4 - Classe 4 - Sottoclasse 1

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2012

Il Revisore

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2012, consegnato al Revisore in data 03/04/2013, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, Tuel;
- Conto del patrimonio di cui all'art. 230, Tuel;

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, Tuel;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227, comma 5, lett. c), Tuel;
- Conto del tesoriere di cui all'art. 226, Tuel;
- Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, Tuel;
- Prospetto di conciliazione;
- Inventario generale;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- Tabella dei parametri gestionali;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 3, concernente il "Rendiconto degli Enti Locali", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154 del Tuel;
- i "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali" emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- il Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, pubblicato sulla G.U. n. 147 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/08 ("Manovra d'estate 2008");
- la Legge-delega 5 maggio 2009, n. 42, pubblicata sulla G.U. n. 103 del 6 maggio 2009 ("Federalismo fiscale");
- il Decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, pubblicato sulla G.U. n. 150 del 1° luglio 2009, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 102/09 ("Provvedimenti anticrisi");
- il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ("Decreto Brunetta"), pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2009, attuativo della Legge-delega 4 marzo 2009, n. 15, pubblicata sulla G.U. n. 53 del 5 marzo 2009;
- il Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 3 luglio 2010, n. 122 ("Manovra correttiva 2011-2012"), pubblicata sul S.O. n. 174 alla G.U. n. 176 del 30 luglio 2010;
- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 – Supplemento Ordinario n. 174 ("Manovra correttiva 2011-2012");
- la Legge 13 dicembre 2010, n. 220 ("Legge di stabilità-Finanze 2011"), pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2010;
- il Dlgs. 14 marzo 2011, n. 23 ("Federalismo fiscale municipale"), pubblicato sulla G.U. n. 67 del 23 marzo 2011;
- il Dlgs. 6 maggio 2011, n. 68 "Autonomia tributaria di Regioni e Province – costi e fabbisogni standard", pubblicato sulla G.U. n. 109 del 12 maggio 2011;
- il Dlgs. 31 maggio 2011, n. 88 "Perequazione e rimozione squilibri", pubblicato sulla G.U. n. 143 del 22 giugno 2011;
- la Legge 15 luglio 2011, n. 111, di conversione in legge, con modificazioni, del Dl. 6 luglio 2011, n. 98 ("Manovra di stabilizzazione finanziaria"), pubblicata sulla G.U. n.164 del 16 luglio 2011;

- la Legge 12 luglio 2011, n. 106, di conversione del Dl. n. 70/11, pubblicata sulla G.U. n. 160 del 12 luglio 2011;
- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 (*"Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"*), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011;
- la Legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione, con modificazioni, del Dl 13 agosto 2011, n. 138, *"Manovra di stabilizzazione finanziaria bis"*, pubblicato sulla G.U. n. 216 del 16 settembre 2011;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 (*"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni"*), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- la Legge 12 novembre 2011, n. 183, *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)"* pubblicata sulla G.U. n. 265 del 14 novembre 2011;
- la Legge 22 dicembre 2011 n.214, di conversione, con modificazioni, del Dl. 6 dicembre 2011, n. 201, (*Decreto salva Italia - "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"*) pubblicata sulla GU n. 300 del 27 dicembre 2011 - Suppl. Ordinario n. 276;
- la Legge 24 febbraio 2012 n. 14, di conversione, con modificazioni, del Dl. 29 dicembre 2011, n. 216, (*Decreto Milleproroghe - "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative. Differimento di termini relativi all'esercizio di deleghe legislative"*) pubblicata sulla G.U. n. 48 del 27 febbraio 2012 - Suppl. Ordinario n. 36;
- la Legge 24 marzo 2012, n. 27, di conversione, con modificazioni, del Dl. 24 gennaio 2012, n. 1, (*"Decreto Liberalizzazioni - Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività"*) pubblicata sulla G.U. n. 71 del 24 marzo 2012 - Suppl. Ordinario n. 53;
- la Legge 4 aprile 2012, n. 35, di conversione, con modificazioni, del Dl. 9 febbraio 2012, n. 5, (*"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"*), pubblicata sulla G.U. n. 82 del 6 aprile 2012 - Suppl. Ordinario n. 69;
- la Legge 26 aprile 2012, n. 44, di conversione, con modificazioni, del Dl. 2 marzo 2012, n. 16, (*"Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento"*) pubblicata sulla G.U. n. 99 del 28 aprile 2012 - Suppl. Ordinario n. 85;
- la Legge 6 luglio 2012, n. 94, di conversione, con modificazioni, del Dl. 7 maggio 2012, n. 52, (*"Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica"*), pubblicata sulla G.U. n. 156 del 6 luglio 2012;
- la Legge 7 agosto 2012, n. 134, di conversione, con modificazioni, del Dl. 22 giugno 2012, n. 83, (*"Decreto Sviluppo - Misure urgenti per la crescita del Paese"*) pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012 - Suppl. Ordinario n. 171;
- la Legge 7 agosto 2012, n. 135, di conversione, con modificazioni, del Dl. 6 luglio 2012, n. 95, (*"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*) pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012 - Suppl. Ordinario n. 173;
- il Dlgs. 9 ottobre 2012, n.192 (*"Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180"*), pubblicato sulla G.U. n. 267 del 15 novembre 2012;
- la Legge 6 novembre 2012, n.190 (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*), pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13 novembre 2012;
- la Legge 7 dicembre 2012, n. 213, di conversione, con modificazioni, del Dl. 10 ottobre 2012, n. 174, (*"Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa"*), pubblicata sulla G.U. n. 286 del 7 dicembre 2012 - Suppl. Ordinario n. 206;
- la Legge 17 dicembre 2012, n. 221, di conversione, con modificazioni, del Dl. 18 ottobre 2012, n. 179, (*"Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese - Decreto Sviluppo"*), pubblicata sulla G.U. n. 294 del 18 dicembre 2012 - Suppl. Ordinario n. 208;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232, del Tuel, nell'anno 2012 il Comune ha adottato il seguente sistema contabile, come disposto dal regolamento di contabilità:

- 1) **contabilità finanziaria:** con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato, emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- l'Ente ha tenuto conto, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei "Principi contabili degli Enti Locali" emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero, rispettivamente, quello denominato "Finalità e postulati", come ridefinito e licenziato nella seduta del 18 ottobre 2006, il Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio" come revisionato e riapprovato da parte dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 2, denominato "Gestione nel sistema di bilancio", come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il Principio contabile n. 3, rubricato "Rendiconto degli Enti Locali" e riesaminato il 18 novembre 2008;
- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto 14 novembre 2006, pubblicato nel supplemento ordinario n. 218 alla G.U. n. 272 del 22 novembre 2006, di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "Finanziaria 2003".

Tutto ciò premesso, il Revisore ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239 del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2012

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	p.	6
2. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p.	6
3. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p.	7
4. Consistenza del personale e relativa spesa	p.	7
5. Incarichi a consulenti esterni.....	p.	8
6. Adempimenti fiscali	p.	8
7. Patto di stabilità	p.	10
8. Verifiche di cassa	p.	12
9. Referto per gravi irregolarità	p.	12
10. Controlli sugli Organismi partecipati	p.	12

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2010 – 2012	p.	13
2. Servizi per conto terzi	p.	13
3. Tributi comunali.....	p.	14
4. Addizionale comunale Irpef.....	p.	15
5. Proventi contravvenzionali	p.	16
6. Contributo per permesso di costruire	p.	16
7. Spesa del personale.....	p.	17
8. Fondo svalutazione crediti	p.	18
9. Indebitamento	p.	18
10. Debiti fuori bilancio	p.	19
11. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali.....	p.	20
12. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p.	20

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.	21
1.1 Equilibri della gestione di competenza	p.	21
1.2 Risultato d'amministrazione	p.	22
1.3 Risultato di cassa	p.	23
2. Conto economico	p.	24
3. Conto del patrimonio.....	p.	25
4. Prospetto di conciliazione	p.	26
5. Relazione illustrativa della giunta.....	p.	26
6. Referto del controllo di gestione	p.	26

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. Dimostrazione della formazione del risultato di gestione.....	p.	27
--	----	----

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO 2012

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

Il Revisore, ai sensi della lett. b), comma 1, dell'art. 239, del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile n. 1, concernente la "*Programmazione e previsione nel sistema di bilanci*", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154 del Tuel;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (comma 2, art. 242, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2012 ed i relativi allegati, tra cui il Parere del Revisore, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 22/06/2012 con Deliberazione n. 24.

Successivamente, nel corso dell'esercizio il Revisore ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n.2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

Il Revisore ha preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 67 del 22/06/2012, dando atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

2. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2011 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 6 del 17/01/2013, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189 e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190 del Tuel;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione.

Gestione dei residui attivi

I residui di anni precedenti riportati dal 2011 e precedenti, di importo pari a Euro 8.618.149,68, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	3.488.479,53
Riportati	4.753.271,99
Eliminati	376.398,16
Totale	8.618.149,68

L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 8.618.149,68 al 31 dicembre 2011 ad Euro 8.241.751,52 al 31 dicembre 2012.

Gestione dei residui passivi

I residui di anni precedenti riportati dal 2011 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	4.611.162,79
Riportati	5.515.896,68
Eliminati	501.639,35
Totale	10.628.698,82

L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 10.628.698,82 al 31 dicembre 2011 a Euro 10.127.059,47 al 31 dicembre 2012

3. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

Il Revisore, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore.

4. Consistenza del personale e relativa spesa

Il Revisore attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2011 sono stati inoltrati, come prescritto, il 02/06/2012 alla Ragioneria territoriale dello Stato, al Dipartimento per la Funzione pubblica ed alla Corte dei conti, mentre quelli relativi all'anno 2012 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;

- 2) che tale conto annuale è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 16, del 2 maggio 2012, e in particolare che:
 - a) le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2011;
 - b) la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio;
- 3) che è stata presa visione ed è stato rilasciato il parere sugli accordi della Contrattazione decentrata.
- 4) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs n. 165/01 e di cui alla Circolare Mef – Rgs. n. 16, del 2 maggio 2012.

Oneri per contrattazione integrativa	2010	2011	2012	2013 (prev.)
Spesa impegnata	173.825,74	191.302,61	166.716,80	166.716,80

Relativamente al personale non dirigente il Revisore dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa per l'anno 2012;
- non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- Non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1999;

5. Incarichi a consulenti esterni

Il Revisore prende atto che nel corso dell'anno 2012 è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni.

6. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, il Revisore ha verificato a campione che:

- per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
- a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
- si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
- è stato presentato il Modello 770, Ordinario, controfirmato dal Revisore, per via telematica in data 05/07/2012 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;

- **la contabilità Iva**, il Revisore ha verificato a campione che:

- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
- si è provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali;
- è stata presentata telematicamente, in data 10/02/2012, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2011, verificando più nello specifico:

- se la stessa è completa;
 - se sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - se è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - se i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
 - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
 - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva" (Circolare Ministero Finanze 13 giugno 1980, n. 26/381304).

Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72

- l'Irap, il Revisore dà atto che:

- è stata effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;
- a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 - ha seguito le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/97 sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
 - è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 - unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425 del Codice civile, ai fini della determinazione della base imponibile;
 - l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva (Circolare Agenzia Entrate 20 dicembre 2000, n. 234/E);
 - si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
 - ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata ex art. 36, del Dpr. n. 633/72;

Il Revisore ha inoltre verificato che:

- è stata presentata in data 28 settembre 2012 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2012 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98);

7. Patto di stabilità 2012

Il Revisore:

vista la "Legge di stabilità 2012" (articoli n. 30, 31 e 32 della Legge 12 novembre 2011, n. 183), che ha modificato le modalità di calcolo dal saldo obiettivo del Patto di stabilità interno per l'esercizio 2012:

- ricorda che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le Provincie ed i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2012-2014;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2006-2007-2008, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2012, che per i Comuni è del 15,6%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui agli artt. 14, comma 2, del Dl. 78/10, complessivamente pari, a decorrere dall'anno 2012 a 2.500 milioni di Euro per i Comuni (art. 16, comma 6, del Dl. n. 95/12, modificato dalla Legge n. 228/12);
- ricorda che la competenza mista è costituita dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;
- che secondo quanto disposto dall'art. 4-ter, del Dl. n. 16/12, entro il 30 giugno gli enti devono comunicare la loro intenzione di cedere o acquisire spazi finanziari rilevanti ai fini patto stabilità interno (c.d. "Patto nazionale orizzontale");
- la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli enti a valere sul fondo di rotazione *ex art. 243-ter*, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse:
 - le risorse provenienti dallo Stato e le relative spese di parte corrente ed in conto capitale sostenute dalle Provincie e dai Comuni per l'attuazione delle Ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello Stato di emergenza (art. 31, comma 7, della Legge n. 183/11),
 - le risorse provenienti dall'Unione europea e le relative spese se non connesse ai cofinanziamenti nazionali come disposto dall'art. 31, comma 10, della Legge n. 183/11,
 - in riferimento agli Enti individuati come affidatari di fasi delle rilevazioni censuarie dal Piano generale di censimento (art. 50, comma 2, Dl. n. 78/10), le spese per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti, nei limiti delle risorse trasferite dall'Istat come disposto dall'art. 31, comma 12, Legge n. 183/11;
 - le spese relative al trasferimento dei beni effettuati ai sensi della disciplina del "Federalismo demaniale" di cui al Dlgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti come disposto dall'art. 31, comma 15, Legge n. 183/11,
 - le risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20/29 maggio 2012 assegnate alle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto ed eventualmente trasferite ai comuni per gli interventi di ricostruzione e ripresa economica ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Dl. n. 174/12,
- fa presente che secondo quanto disposto dal Decreto del Mef di concerto con il Ministro dell'Interno del 22 gennaio 2013, concernente la riduzione degli obiettivi annuali degli Enti Locali soggetti al Patto di stabilità interno per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 1, comma 122, della Legge 13 dicembre 2010, n. 220, come sostituito dall'art. 7, comma 5, del Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149, i Comuni di cui all'art. 31, comma 1, Legge 12 novembre 2011, n. 183, che alla data del 31 ottobre 2012 risultano adempienti con il Patto di stabilità interno per l'anno 2011 e sono assoggettati al Patto di stabilità interno per l'anno 2012, riducono il proprio obiettivo di saldo finanziario di un importo pari a

- 19,57% dell'ammontare dei risparmi assegnati, per il 2012, ai sensi dell'art. 16, del Dl. n. 95/12 ("Spending Review"). La riduzione non si applica ai comuni "virtuosi",
- ricorda che gli Enti considerati virtuosi ai sensi dell'art. 20, comma 2, del Dl. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 11, modificato ed integrato dell'art.1, comma 428, della Legge n. 228/12, conseguono un saldo obiettivo pari a zero,
- ricorda, altresì, che l'art. 4, del Dl. n. 138/11, dispone che le Società *in-house*, affidatarie dirette della gestione dei servizi pubblici locali, sono assoggettate al Patto di stabilità interno, secondo modalità da definirsi in sede di attuazione dell'art. 18, comma 2-bis, del Dl. n. 112/08; l'osservanza di quanto sopra è posta sotto la vigilanza degli Enti Locali di riferimento.

Inoltre nel corso dell'esercizio finanziario gli obiettivi del Patto di stabilità di ogni Ente Locale potevano essere variati, con apposita Deliberazione delle Regioni (e Province autonome), in relazione alla diversità delle situazioni finanziarie esistenti.

Le Regioni possono essere intervenute a favore degli Enti Locali del proprio territorio, secondo 2 modalità.

Con la prima (c.d. "*Patto regionale verticale*") – disciplinata dai commi 138, 138-bis, 139, 140 e 143, dell'art. 1, della Legge n. 220/10 - la Regione poteva aver autorizzato gli Enti Locali del territorio a peggiorare il proprio saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale, provvedendo contestualmente alla rideterminazione, per lo stesso importo, del proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza (art. 1, comma 138, Legge di Stabilità n. 220/10).

Con il "*Patto regionale orizzontale*", la cui disciplina di riferimento è recata dall'art. 1, commi 141 e 142, della Legge di Stabilità, è previsto anche che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, potevano integrare, a favore degli Enti Locali del proprio territorio, le regole e modificare gli obiettivi posti dal Legislatore nazionale, in relazione alle diverse situazioni finanziarie esistenti, ferme restando le disposizioni statali in materia di monitoraggio e di sanzioni e l'importo dell'obiettivo complessivamente determinato per gli Enti Locali della Regione. A tal fine, ogni Regione definiva e comunicava ai propri Enti Locali il nuovo obiettivo annuale del Patto di stabilità interno.

La Regione risponde del mancato raggiungimento dell'obiettivo, attraverso un maggiore concorso alla manovra nell'anno successivo, in misura pari all'importo sfiorato.

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici del Patto di stabilità interno in data 08/02/2013;
- che l'ente ha provveduto ad inviare semestralmente alla Ragioneria generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista;
- che, in data 21/03/2013, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2012;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2008	SI
2009	SI
2010	SI
2011	SI
2012	SI

Il Revisore inoltre fa presente che, oltre al mancato raggiungimento degli obiettivi dei saldi finanziari, due ulteriori casi costituiscono inadempimento al Patto di stabilità interno:

- la mancata trasmissione della certificazione sulla verifica del rispetto del Patto entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo;
- la mancata comunicazione del prospetto dimostrativo dell'obiettivo programmatici del Patto;

e rammenta che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2012, sono previste, nell'anno successivo, le seguenti sanzioni:

- riduzione del "Fondo sperimentale di riequilibrio" o del "Fondo perequativo" in misura pari alla differenza tra risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e comunque per un importo non superiore al 3% delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo;
- il limite all'impegno delle spese correnti che non possono superare la media dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- il divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- il divieto posto agli Enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto¹.
- la riduzione del 30% delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'art. 82 del Tuel rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

8. Verifiche di cassa

Il Revisore evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio il Revisore, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;

9. Referto per gravi irregolarità

Il Revisore comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

10. Controlli sugli Organismi partecipati

Il Revisore attesta:

- che l'Ente, salvo quanto prescritto all'art. 2447 Cc., non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10);
- che l'Ente ha verificato che le proprie Società partecipate abbiano adottato i provvedimenti di cui all'art. 18, del Dl. n. 112/08, relativi ai criteri ed alle modalità di reclutamento del personale di conferimento degli incarichi;

- che l'Ente ha provveduto ad allegare al Rendiconto di Gestione Anno 2012 i bilanci relativi al 2011, approvati nel 2012, delle seguenti società partecipate:
 1. Domuservizi S.r.l.
 2. Domusacqua

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2010 - 2012

Il Revisore attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE			2010	2011	2012
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	1.181.658,83	1.226.312,26	657.847,87
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	5.162.643,29	4.806.528,59	4.137.988,75
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	386.390,47	361.916,59	1.400.089,34
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	2.108.588,55	900.650,06	2.799.221,48
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	1.020.000,00	0	0
TOTALE	ENTRATE	Euro	9.859.281,14	7.295.407,50	8.995.147,44

SPESE			2010	2011	2012
TITOLO I	Spese correnti	Euro	6.299.718,69	6.164.387,40	5.805.150,17
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	3.095.452,55	1.032.276,35	2.794.221,48
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	173.138,73	214.596,00	191.262,40
TOTALE	SPESE	Euro	9.568.309,97	7.411.259,75	8.790.634,05
Avanzo / Disavanzo di competenza		Euro	290.971,17	-115.852,25	204.513,39

2. Servizi per conto terzi:

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2011	2012	2011	2012
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	114.973,50	111.089,89	114.973,50	111.089,89
Ritenute erariali	292.766,95	275.222,86	292.766,95	275.222,86

Altre ritenute al personale c/terzi	21.694,08	23.845,02	21.694,08	23.845,02
Depositi cauzionali	5.104,88	4.451,16	5.104,88	4.451,16
Fondi per il Servizio economato	5.164,57	5.164,57	5.164,57	5.164,57
Depositi per spese contrattuali	0	0	0	0
Altre per servizi conto terzi (specificare)	1.101,82	298.125,13	1.101,82	298.125,13
Totale	440.805,80	717.898,63	440.805,80	717.898,63

3. Tributi comunali

Imposta municipale propria – Imu

Il Revisore ricorda che l'art. 13 del D.L. n. 201/11 anticipa in via sperimentale al 2012 l'istituzione dell'Imposta municipale propria;

In proposito, si segnala che:

- la base imponibile dell'Imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile, da calcolarsi applicando all'ammontare delle rendite risultanti in Catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i seguenti moltiplicatori:

- o 160 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale A e nelle Categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della Categoria catastale A/10;
- o 140 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale B e nelle Categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- o 80 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale A/10 e D/5;
- o 60 per gli altri fabbricati classificati nel Gruppo catastale D;
- o 55 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale C/1.

- per i terreni agricoli, invece, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in Catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25%, un moltiplicatore pari a 120;

- l'aliquota di base è dello 0,76% sulla rendita catastale, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con Deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;

- per l'abitazione principale e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 0,4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino allo 0,2%, mentre per i fabbricati rurali ad uso strumentale, è disposta un'aliquota ridotta dello 0,2%, con la possibilità per i Comuni di diminuirla ulteriormente fino a 0,1 punti percentuali;

- i Comuni possono ridurre l'aliquota base (0,76%) fino allo 0,4% per gli immobili non produttivi di reddito fondiario o nel caso di immobili posseduti da soggetti passivi Ires o locati;

- dall'Imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, 200 Euro (aumentata per gli anni 2012 e 2013 di ulteriori Euro 50 per ciascun figlio residente di età non superiore ad anni 26) rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. I Comuni possono stabilire che l'importo della detrazione può essere elevato, fino a concorrenza dell'Imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, ed in tal caso, il Comune che ha adottato detta Deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione. La suddetta detrazione si applica alle unità immobiliari di cui all'art. 8, comma 4, del D.lgs. n. 504/92 ("Riduzioni e detrazioni Ior");

- l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche alle fattispecie di cui all'art. 6, comma 3-bis del D.lgs. citato (casi di separazione legale o

annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio) ed i Comuni possono prevedere che queste si applichino anche ai soggetti di cui all'art. 3, comma 56, della Legge n. 662/96 (unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata);

- che con la Circolare 18 maggio 2012, n. 3/Df, il Mef ha fornito ampi chiarimenti e note esemplificative in merito all'applicazione dell'Imposta;
- che l'esenzione dell'applicazione dell'Imposta agli Enti non commerciali è applicabile solo per gli immobili adibiti a specifiche attività e solo nel caso in cui queste vengano svolte con modalità non commerciali (art. 91-bis del Dl. n. 1/12);

Tipologia	Previsioni 2012	Accertamento 2012	Incassato 2012
Imu	203.173,00	426.268,46	425.268,46

e ritiene che il gettito Imu per l'esercizio 2012 *non risulti* in linea con quanto previsto;

4. Addizionale comunale Irpef

Il Revisore:

- ricordato che l'art. 1, commi 10 e 11, del Dl. n. 138/11, dispone l'anticipazione dal 2013 al 2012 della possibilità di incrementare l'aliquota dell'Addizionale;
- ricordato che con la sostituzione del comma 3, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- tenuto conto che per l'anno 2012 è stata istituita la fascia di reddito esente da Addizionale comunale Irpef pari a €10.000,00 (Deliberazione C.C. 5 del 14/02/2012);
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";

5. Proventi contravvenzionali

Relazione del Revisore al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2012

Il Revisore attesta che:

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale pari al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. 30 aprile 1992, n. 285, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc. (Deliberazione G.C. n°124 del 28/11/2012):

- l'andamento è stato il seguente:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Residui (da riscuotere all'1/1)	46,67	586,98	450,13
Accertamenti di competenza	18.000,00	12.000,00	10.000,00
Riscossioni su residui	46,67	586,98	450,13
Riscossioni di competenza	17.413,02	11.549,87	8.798,06
Residui (da riscuotere al 31/12)	586,98	11.549,87	1.201,94

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Spesa Corrente	9.000,00	6.000,00	5.000,00
Spesa per investimenti	9.000,00	6.000,00	5.000,00

Per l'anno 2012 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.124 del 28/11/2012.

6. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti è stato il seguente:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Accertamenti	82.500,00	89.500,00	97.400,00
Riscossioni (competenza)	54.116,15	69.354,03	86.729,82
Residui (da riscuotere al 31/12)	28.383,85	20.145,97	10.670,18

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e risultano impegnati nel modo seguente:

- per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 10.000,00, pari al 10% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
- per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 10.000,00, pari al 10% del totale.

Con riferimento a quanto sopra evidenziato, si dà atto che:

Relazione del Revisore al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2012

- la quota di oneri utilizzata per il finanziamento di spese correnti rispetta quanto a suo tempo indicato dall'Ente in via preventiva e, pertanto, le considerazioni espresse da questo il Revisore nel Parete al bilancio di previsione 2012 vengono oggi confermate.

7. Spesa del personale

Il Revisore attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2012 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557, dell'art. 1, della Legge n. 296/06, e successive modificazioni, e delle indicazioni della Corte dei conti contenute nella Deliberazione 18 giugno 2012 n.10/Aut/Inpr, concernenti le "Linee guida" a cui devono attenersi gli Organi di revisione nella predisposizione della Relazione al bilancio di previsione 2012 e della Relazione al rendiconto della gestione 2011 (Questionari);

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Var. % 12/11
Spese di personale (int. 1)	1.485.198,31	1.459.104,21	1.411.211,94	0,97
Altre spese di personale (int. 3)				
Irap (int. 7)	81.433,99	87.367,05	86.051,62	0,99
Totale spese personale (A)	1.566.632,30	1.546.471,26	1.497.263,56	0,97
- componenti escluse (B)	448.067,01	428.240,17	381.418,01	0,89
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	1.118.565,29	1.118.231,09	1.115.845,55	0,99

Il Revisore rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale ¹ al 31/12	2010	2011	2012
numero dirigenti			
n. lavoratori a tempo indetermin.	39	39	38
numero lavoratori flessibili			
Totale dipendenti (C)	39	39	38
costo medio del personale (A/C)	40.170,06	39.653,11	39.401,67
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)	243,65	241,79	235,75
Incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	0,25	0,25	0,26

8. "Fondo svalutazione crediti"

Il Revisore ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti" almeno pari al 25% della somma dei residui attivi di cui al Titolo I e al Titolo III, formati precedentemente all'anno 2007, così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del D.L. n. 95/12 ("Spending Review").

9. Indebitamento

- Regole per l'indebitamento

Il Revisore,

- ricordato quanto disposto dall'art. 119 della Costituzione, nel testo sostituito dall'art. 5 della Legge n. 3/01, e dall'art. 202, del Tuel, e cioè che il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia di realizzazione degli investimenti (art. 3, commi da 16 a 19, della Legge n. 350/03) e per le altre destinazioni;
- sottolineato inoltre che non è possibile ricorrere all'indebitamento per il finanziamento di conferimenti per ricapitalizzazione di aziende o società finalizzati al ripiano di perdite (art. 3, comma 19, della Legge n. 350/03);

attesta che,

nel corso dell'esercizio, non sono stati attivati mutui.

- Verifica della capacità di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del Tuel, ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31/12 per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012:

2010	2011	2012
2,80%	2,61%	2,80%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione (quota capitale):

Anno	2010	2011	2012
Residuo debito	3.010.220,52	3.857.081,76	3.642.485,76
Nuovi prestiti	1.020.000,00	0	0
Prestiti rimborsati	173.138,73	214.596,00	191.262,40
Estinzioni anticipate	0	0	0
Altre variazioni (+/-)	0	0	0
Totale fine anno	3.857.081,75	3.642.485,76	3.451.223,36

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (ad esclusione di ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012
Oneri finanziari	138.223,10	175.684,08	164.567,58
Quota capitale	173.138,74	214.596,00	191.262,40
Totale fine anno	311.361,84	390.280,08	355.829,98

10. Debiti fuori bilancio:

L'Ente ha provveduto nel corso del 2012 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 4.831,03, di cui Euro 4.831,03 di parte corrente.

A partire dal 10 ottobre 2012, data di entrata in vigore del Dl. n. 174/12, il Revisore ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di C.c. avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

Art. 194 Tuel	
- lett. a) - sentenze esecutive	€.4.831,03
- lett. b) - copertura disavanzi	
- lett. c) - ricapitalizzazioni	
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	€. 4.831,03

- *Evoluzione debiti fuori bilancio*

Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
8.700,34	€ 253.237,16	4.831,03

11. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali

Dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati e da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio, il Revisore ritiene di aver evidenziato che nel Conto del bilancio:

- sono state rilevate le seguenti poste aventi carattere non ripetitivo per gli importi indicati:

a) Entrate correnti con carattere di eccezionalità e/o ripetitività:

- Contributo per rilascio permesso di costruire	Euro
- Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	Euro
- Recupero evasione tributaria	Euro
- Entrate per eventi calamitosi	Euro
- Canoni concessori pluriennali	Euro
- Sanzione al Codice della strada	Euro 10.000,00
- Plusvalenze da alienazioni	Euro
- Altro (specificare)	Euro
- Altro (specificare)	Euro

Totale Euro 10.000,00

b) Spese correnti con carattere di eccezionalità e/o ripetitività:

- Consultazioni elettorali o referendarie locali	Euro 87.304,00
- Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	Euro
- Oneri straordinari della gestione corrente	Euro
- Spese per eventi calamitosi	Euro
- Sentenze esecutive ed atti equiparati	Euro 4.831,03
- Altro (specificare)	Euro
- Altro (specificare)	Euro

Totale Euro 92.135,03

12. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di previsione 2012 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 1, comma 168, della Legge n. 266/05;

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Equilibri della gestione di competenza

	2010	2011	2012
Accertamenti di competenza	10.246.778,60	7.736.213,30	9.713.046,07
Impegni di competenza	9.955.807,43	7.852.065,55	9.508.532,68

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2012 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

		2010	2011	2012
Gestione di competenza corrente				
Entrate Titolo I	+	1.181.658,83	1.226.312,26	657.847,87
Entrate Titolo II	+	5.162.643,29	4.806.528,59	4.137.988,75
Entrate Titolo III	+	386.390,47	361.916,59	1.400.089,34
<i>Entrate correnti</i>	+	6.730.692,59	6.394.757,44	6.195.925,96
Spese Titolo I	-	6.299.718,69	6.164.387,40	5.805.150,17
Spese per rimborso prestiti (quota capitale) ¹	-	173.138,73	214.596,00	191.262,40
<i>Differenza</i>	+/-	257.835,17	15.774,04	199.513,39
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-	0	98.100,97	120.370,00
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+	52.500,00	27.916,76	10.000,00
Contributi permessi di costruire		52.500,00	27.916,76	10.000,00
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali				
<i>Altre entrate (specificare)</i>	+			
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	19.364,00	11.628,80	5.000,00
Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada		9.000,00	6.000,00	5.000,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>	-			
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni	+/-	290.971,17	130.162,97	324.883,39
Gestione di competenza c/capitale				
Entrate titoli IV	+	2.108.588,55	900.650,06	2.799.221,48
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	1.020.000,00	0	0
Avanzo applicato al titolo II	+	0	147.914,25	0
Entrate correnti destinate al titolo II	+	19.364,00	11.628,80	5.000,00

Spese titolo II	-	3.095.452,55	1.032.276,35	2.794.221,48
Totale gestione c/capitale	+/-	52.500,00	27.916,76	0
Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	343.471,17	158.079,73	324.883,39

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio..... Euro			3.239.769,71
RISCOSSIONI Euro	3.488.479,53	5.320.513,13	8.808.992,66
PAGAMENTI Euro	4.611.162,79	4.379.736,04	8.990.898,83
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE Euro			3.057.863,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre..... Euro			
<i>Differenza</i> Euro			3.057.863,54
RESIDUI ATTIVI Euro	4.753.271,99	4.392.532,94	9.145.804,93
RESIDUI PASSIVI Euro	5.515.896,68	5.128.796,64	10.644.693,32
<i>Differenza</i> Euro			-1.498.888,39
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)Euro			1.558.975,15

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	9.713.046,07
Totale impegni di competenza	-	9.508.532,68
SALDO GESTIONE COMPETENZA		204.513,39
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0
Minori residui attivi riaccertati	-	376.398,16
Minori residui passivi riaccertati	+	501.639,35

SALDO GESTIONE RESIDUI		125.241,19
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		204.513,39
SALDO GESTIONE RESIDUI		125.241,19
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		120.370,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.108.850,57
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012		1.558.975,15

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2012 presenta un avanzo di Euro 1.558.975,15.

Composizione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

	2010	2011	2012
Fondi vincolati	52.365,41	52.365,41	152.184,41
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	255.850,26	107.936,01	209.421,58
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	1.029.673,56	1.068.919,15	1.197.369,16
Totale avanzo/disavanzo (+/-)	1.337.889,23	1.229.220,57	1.558.975,15

I fondi vincolati eventualmente da ricostituire sono pari a Euro 152.184,41

Il Revisore dà atto che l'avanzo 2011 di Euro 1.229.220,57 è stato applicato nell'esercizio 2012 per Euro 120.370,00, con la seguente ripartizione:

Euro

- utilizzato per la spesa corrente o per il rimborso della quota capitale di mutui e/o prestiti	(Totale)	
avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente		
avanzo disponibile utilizzato per la spesa corrente		
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		
avanzo disponibile utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti		
Avanzo utiliz. Per finanziare F.do Svalutazione Crediti		120.370,00
- utilizzato per la spesa in conto capitale	(Totale)	120.370,00
avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale		
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte in c/capitale		
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese in c/capitale		
avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento		

1.3 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2012, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2012 (da conto del Tesoriere)	3.057.863,54
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012 (da scritture contabili)	3.057.863,54

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2012 risulta dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere in data 20/01/2013, registrato al Prot. Generale dell'Ente al n°1242 del 24/01/2013, pari a €. 3.057.863,54.

2. CONTO ECONOMICO

Il Revisore attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2011	2012
<i>Proventi della gestione</i>	Euro	6.422.674,20	6.189.925,96
<i>Costi della gestione</i>	Euro	6.755.507,20	6.620.511,18
Risultato della gestione	Euro	- 332.833,00	- 430.585,22
<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	Euro	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa	Euro	- 332.833,00	- 430.585,22
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	Euro	-175.684,08	- 148.567,58
Risultato della gestione ordinaria	Euro	-508.517,08	- 579.152,80
<i>Proventi ed oneri straordinari</i>	Euro	-170.021,43	- 74.357,75
Risultato economico di esercizio	Euro	-678.538,51	-653.510,55

- 3) i proventi e gli oneri straordinari della gestione 2012 si riferiscono a:

Proventi	2011	2012
Plusvalenze da alienazione		
Insussistenze di passivo	942.733,62	501.639,35
Sopravvenienze attive	0,00	0,00
Proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	942.733,62	501.639,35
Oneri		
Minusvalenze da alienazione	0,00	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	121.692,13
Oneri straordinari	177.205,02	77.906,81
Insussistenze dell'attivo	935.550,03	376.398,16
Sopravvenienze passive	0,00	0,00
Totale oneri straordinari	1.112.755,05	575.997,10

- 4) che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Relazione del Revisore al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2012

2010	2011	2012
719.741,12	944.008,90	1.057.835,40

- 5) che nel prospetto di conciliazione i valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine), assicurando che la totalità delle entrate correnti è stata destinata in parte a conto economico e per la restante parte al conto del patrimonio ed, anche, che la totalità delle spese correnti sia stata destinata: parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e la residua parte ai conti d'ordine;

3. CONTO DEL PATRIMONIO

Il Revisore,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente, così riassume:

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2011	Consistenza al 31/12/2012	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	71.998,30	3.219,49	-68.778,81
Immobilizzazioni materiali	31.831.395,53	35.785.208,28	3.953.812,75
Immobilizzazioni finanziarie	108.960,00	108.960,00	0,00
Totale immobilizzazioni	32.012.353,83	35.897.387,77	3.885.033,94
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	8.618.149,68	9.145.804,93	527.655,25
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	3.239.769,71	3.057.863,54	-181.906,17
Totale attivo circolante	11.857.919,39	12.203.668,47	345.749,08
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	43.870.273,22	48.101.056,24	4.230.783,02
Conti d'ordine	6.742.470,19	6.998.364,03	-255.893,84
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	22.451.304,42	21.797.793,87	-653.510,55
Conferimenti	13.890.254,41	19.205.709,72	5.315.455,31
Debiti di finanziamento	3.642.485,76	3.451.223,36	-191.262,40
Debiti di funzionamento	3.838.367,50	3.333.370,30	-504.997,20
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	47.861,13	312.958,99	265.097,86
Totale debiti	7.528.714,39	7.097.552,65	-431.161,74
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale del passivo	43.870.273,22	48.101.056,24	4.230.783,02
Conti d'ordine	6.742.470,19	6.998.364,03	255.893,84

dà atto

che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2012, all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;

4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Il Revisore attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Modello n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziati risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;

5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

Il Revisore attesta:

- 1) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 2) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

6. REFERITO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito al controllo di gestione sono state recentemente modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12, che mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 - 198-bis del Dlgs. n. 267/00.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

Il Revisore:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. DIMOSTRAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

Il Revisore, viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2012 evidenziato nel presente Rendiconto è venuto a determinarsi nel modo seguente:

GESTIONE DEI RESIDUI		<i>(importi in Euro)</i>
Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	376.327,75
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	370.418,08
Risultato	-	5.909,67
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	70,41
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	101.555,98
Risultato	+	101.485,57
Risultato dalla gestione delle partite di giro	-	-29.665,29
Risultato finale della gestione residui (a)		125.241,19

GESTIONE DI COMPETENZA

Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	555.864,80
Minori impegni nelle spese di competenza	+	880.748,19
Risultato		+324.883,39
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	
Minori impegni nelle spese di competenza	+	
Risultato		+/- 0,00
Risultato finale della gestione di competenza (b)		324.883,39

Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2011 rimasto da utilizzare al termine dell'esercizio 2012 (c)		+1.108.850,57
Avanzo/disavanzo di amministrazione <i>(somma algebrica di a + b + c)</i>		+ 1.558.975,15

Tutto ciò premesso

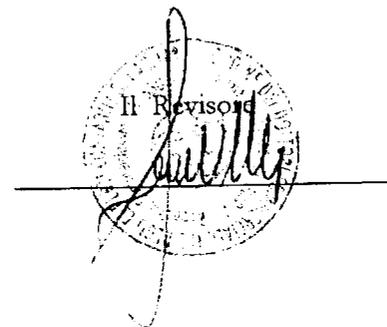
IL REVISORE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

Esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2012.

A circular stamp of the Revisore (Auditor) is located on the right side of the page. The stamp contains the text "Il Revisore" in the center. A handwritten signature in black ink is written over the stamp, extending from the top and bottom. A horizontal line is drawn across the middle of the stamp.